

Università degli Studi di Trento

Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, delle Comunicazioni ed Elettronica (ICE)

Organizzazione e Gestione Aziendale

Introduzione al bilancio aziendale

Giorgio Scarton

Università degli Studi di Trento, 13 Maggio 2024

Agenda della presentazione



Recap

- Approfondimento conto economico
- La Nota integrativa

- Analisi di bilancio
 - Riclassificazione
 - I principali indici di bilancio

Recap



- Il bilancio è «è una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria di un'azienda, nonché del suo risultato economico al termine del periodo amministrativo di riferimento»
- I principi di redazione del bilancio sono:
 - Prudenza
 - Competenza economica
 - Costanza dei criteri di valutazione
- Si compone di:
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa

Recap



Conto economico (CE)

- Fornisce un resoconto della situazione economica dell'azienda, evidenziando i costi sostenuti e i ricavi ottenuti durante il periodo di riferimento
- L'utile o la perdita dell'esercizio si determina dalla differenza tra costi e ricavi





Conto economico 1/2

A		VALORE DELLA PRODUZIONE	Per versamenti ancora dovuti
	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Al netto di resi, sconti e abbuoni
	2	Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finti	Rimanenze finali- Esistenze Inziali
	3	Variazioni di lavori in corso su ordinazioni	Rimanenze finali- Esistenze Inziali
	4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Costruzioni interne
	5	Altri ricavi e proventi	Es. Fitti attivi
В		COSTI DELLA PRODUZIONE	
	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
	7	Per servizi	Cocopro, prestazione occasionale
	8	Per godimento di beni di terzi	Fitti passivi, leasing
	9	Per personale	Salari, oneri sociali, TFR
	10	Ammortamenti e svalutazioni	
	11	Variazioni delle rim. di materi prime, suss., cons, merci	Esistenze iniziali – Rimanenze finali

Introduzione al bilancio ed al suo impiego



Conto economico 2/2

В			
	12	Accantonamenti per rischi	Accantonamento a fondo rischi
	13	Altri accantonamenti	Accantonamento a fondo spese
	14	Oneri diversi di gestione	Altri costi operativi
С		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	15	Proventi da partecipazioni e altri proventi finanziari	Dividendi
	16	Interessi e altri oneri finanziari	Es. perdite su cambi
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	17	Rivalutazioni	
	18	Svalutazioni	
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D +/- E)	
	19	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Es. Irap
	20	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	



VALORE DELLA PRODUZIONE

- Rappresenta il valore complessivo dei beni prodotti o dei servizi resi da un'azienda durante un periodo contabile.
- È la **somma dei ricavi** generati dall'azienda **attraverso la vendita** dei suoi beni o servizi durante il periodo di riferimento.
- Questo valore riflette l'attività operativa
 principale dell'azienda e può essere utilizzato
 come misura della sua dimensione e della sua
 capacità produttiva nel corso del tempo.



COSTI DELLA PRODUZIONE

- Rappresentano tutti gli oneri sostenuti dall'azienda per produrre i suoi beni o servizi durante un determinato periodo contabile
- Semplificando, rappresentano tutti gli oneri sostenuti dall'azienda per trasformare le materie prime in beni finiti o per erogare i propri servizi.
- Questi costi sono fondamentali per determinare il costo totale di produzione e influenzano la redditività complessiva dell'azienda.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Possono essere suddivisi nelle seguenti macrocategorie:

- Materie prime: il costo dei materiali utilizzati nella produzione dei beni.
- Manodopera: il costo del lavoro diretto impiegato nella produzione, come i salari dei lavoratori che lavorano direttamente sulla linea di produzione.
- Costi di fabbricazione: Il costo dei macchinari, delle attrezzature e delle strutture utilizzate nella produzione (ricordate gli ammortamenti).
- Spese generali di produzione: come le spese di manutenzione delle attrezzature o le spese generali di fabbrica.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Rappresentano le **entrate e le spese finanziarie** che un'azienda ha durante un determinato periodo contabile.

- Proventi: guadagni derivanti dalle attività
 finanziarie dell'azienda, come gli interessi maturati
 su investimenti finanziari, dividendi ricevuti da
 partecipazioni azionarie o altre entrate finanziarie.
- Oneri: costi associati all'ottenimento di finanziamenti o al mantenimento delle attività finanziarie dell'azienda, tra i quali interessi pagati su prestiti o obbligazioni, spese di gestione dei finanziamenti, commissioni bancarie.



RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

- Rappresentano gli aggiustamenti effettuati sul valore di determinati asset finanziari dell'azienda (azioni, obbligazioni, fondi di investimento...) per riflettere cambiamenti nelle condizioni di mercato o nell'andamento economico.
- Le rettifiche di valore possono essere sia positive che negative. Questi aggiustamenti sono importanti per mantenere la loro rappresentazione in linea con le condizioni di mercato attuali.



Imposte

- Rappresentano gli importi che un'azienda deve pagare al governo in base ai suoi profitti e alle sue attività economiche.
- Possono includere:
 - Imposte sul reddito: Tasse pagate sull'utile netto dell'azienda
 - Imposte sul valore aggiunto (IVA) o imposte sulle vendite: Tasse applicate sui beni e servizi venduti dall'azienda ai clienti
 - Imposte sulle proprietà: Tasse pagate sull'ammontare dei beni immobili, macchinari o altre attività di proprietà dell'azienda.



Lunedì abbiamo ottenuto una success rate del 55%, vediamo se mi sono spiegato bene...

Ratei e risconti Patrimonio netto Credito Verso i soci

Rettifiche di valore delle attività finanziarie Proventi e oneri straordinari Valore della produzione Proventi e oneri finanziari Immobilizzazioni Fondi per rischi e oneri

La nota integrativa



- Si tratta di un documento essenziale del bilancio annuale, nel quale devono essere incluse tutte le informazioni necessarie per offrire una rappresentazione accurata e completa della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
- Queste informazioni comprendono i criteri contabili utilizzati, spiegazioni dettagliate e motivazioni relative all'inclusione di determinate voci nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché altre informazioni rilevanti di varia natura.

La nota integrativa



Esempio 1/2

- Principi contabili: La società applica i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) nella preparazione del presente bilancio.
- Attività finanziarie: Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, ad eccezione degli strumenti finanziari negoziati su mercati attivi, che sono valutati al valore equo.
- Debiti finanziari: I debiti finanziari sono classificati come passività correnti se il rimborso è previsto entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La nota integrativa



Esempio 2/2

- Pianificazione fiscale: L'azienda utilizza
 strategie di pianificazione fiscale per ottimizzare
 gli obblighi fiscali, conformandosi sempre alle
 normative fiscali vigenti.
- Eventi successivi alla data di chiusura: Non ci sono stati eventi significativi che abbiano avuto un impatto rilevante sulla situazione finanziaria della società dopo la data di chiusura del bilancio.



L'analisi di bilancio è finalizzata al trattamento dei dati contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico per fornire dati rilevanti su:

- Struttura patrimoniale dell'impresa
- Grado di redditività degli investimenti
- Solvibilità e grado di liquidità
- Efficienza strutturale
- Capacità di generare flussi di liquidità



Il processo di analisi

Acquisizione di due o più bilanci Verifica attendibilità dei dati Riclassificazione Analisi Valutazione dei risultati

- Bilanci dell'azienda
- Bilanci dei competitors
- Bilanci di «settore»

- Revisione formale
 - Rielaborazione dei dati
- Scelta del modello di riclassificazi one
- Scelta della tecnica di analisi
- Conviene acquistare dall'azienda?
- È opportuno concedere un credito
- Come performa l'impresa rispetto ai competitors?



Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Lo **Stato Patrimoniale** viene riclassificato in base al **criterio finanziario**.

Si distinguono **Impieghi** e **Fonti:**

- Gli impieghi esprimono il fabbisogno dell'impresa per gli investimenti, corrispondono all'attivo dello stato patrimoniale
- Le fonti rappresentano i mezzi di copertura degli impieghi e sono costituiti dall'passivo (chiamato capitale di terzi) e dal patrimonio netto (chiamato anche capitale proprio) dello stato patrimoniale



Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attivo

- Attivo circolante
- Crediti verso i soci
- Immobilizzazioni
- Ratei e risconti attivi

IMPIEGHI

Attività correnti (AC)

- Rimanenze
- Liquidità immediata (Li):
 - Attivo circolante (senza rimanenze)
- Liquidità differite (Ld):
 - Crediti verso i soci
 - Ratei e risconti (attivi)

Esigibili entro 12 mesi

Attività immobilizzate (AI)

- Immobilizzazioni nette
- Le restanti attività esigibili oltre i 12 mesi



Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

		Patrimonio netto (PN)
Patrimonio netto Passivo	FONTI	Passività correnti (P _{cor}) • Fondi per oneri e rischi • TFR • Debiti • Ratei e risconti (passivi) Con scadenza entro 12 mesi
 Fondi per oneri e rischi TFR Debiti Ratei e risconti (passivi) 		Passività consolidate (P _{con}) • Fondi per oneri e rischi • TFR • Debiti • Ratei e risconti (passivi) Con scadenza oltre 12 mesi



Margini dello Stato patrimoniale

• Il margine di tesoreria (MT) permette di esprimere la capacità dell'azienda di far fronte al pagamento dei debiti a breve termine grazie alle liquidità. Per una situazione ottimale dovrebbe essere positivo o comunque non negativo

$$MT = (Li + Ld) - PC$$

 Il capitale circolante netto (CCN) permette di accertare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo attraverso le attività correnti. Un CCN negativo assume un significato peggiore rispetto ad un MT negativo poiché nemmeno con la cessione delle rimanenze i creditori sociali di breve periodo potrebbero venire soddisfatti

$$CCN = AC - PC$$



Indici di struttura finanziaria

Indice di liquidità (IL) o acid test: misura le capacità dell'azienda di pagare i debiti a breve termine con attività già liquide e con quelle liquidabili a breve. Esclude dal calcolo le rimanenze inquanto non sempre sono facilmente liquidabili senza compromettere l'operatività

$$IL = \frac{AC - Rimanenze}{P_{cor}}$$

- Se IL<0,5 situazione critica
- Se 0,5<IL<1 situazione da monitorare
- Se IL> 1 situazione ottimale



Indici di struttura finanziaria

Indice di struttura primario (ISP) o auto-copertura delle immobilizzazioni: indica la capacità di coprire le immobilizzazioni con mezzi propri

$$ISP = \frac{Patrimonio\ netto}{Attività\ immobilizzate}$$

- Se ISP<0,5 situazione critica
- Se 0,5<ISP<0,7 situazione da monitorare
- Se ISP> 0,7 situazione ottimale



Indici di struttura finanziaria

Indice di solidità (IS) o autonomia finanziaria: indica il grado di autonomia dell'azienda da fonti di finanziamento esterne

$$IS = \frac{Passività correnti + Passività consolidate}{Patrimonio netto}$$

- Se IS>2 situazione critica
- Se 1<IS<2 situazione da monitorare
- Se **IS< 1** situazione ottimale



Indici di struttura finanziaria

L'analisi di questi indici di identificare casi come:

- Un eventuale sbilancio tra entrate e uscite di cassa costringerebbe l'impresa a dismettere investimenti o cedere immobilizzazioni per raccogliere la liquidità necessaria
- Una liquidità in eccesso potrebbe essere investita a tassi di rendimento più elevati rispetto alla remunerazione di conto corrente

Esercizio analisi di bilancio stato patrimoniale



ALFA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	A TTIV O				PASSIVO		
	2013	2012	2011		2013	2012	2011
ATTIVITA' CORRENTI	2.224.297	2.249.823	1.542.865	PASSIVITA' CORRENTI	1.440.748	1.363.449	1.026.685
LIQUIDITA' IMMEDIATE	95.102	78.228	102.685	Verso fornitori	732.940	684.632	584.105
LIQUIDITA' DIFFERITE	1.073.606	942.605	674.800	Verso banche	617.583	643.812	400.682
Crediti a breve termine	1.061.608	923.304	659.783	Altri debiti e passività a breve	90.225	35.005	41.898
Verso clienti	1.047.914	915.413	649.329	Ratei e risconti	8.742	7.499	2
Altri crediti	13.402	7.841	7.615	PASSIVITA' CONSOLIDATE	474.100	472.746	90.269
Altre attività	292	-	-	Verso banche	430.382	431.575	54.768
Ratei e risconti	11.998	19.301	15.017	Fondo TFR	43.718	41.171	35.501
DISPONIBILITA' (Rimanenze)	1.055.589	1.228.990	765.380	PATRIMONIO NETTO	639.711	646.086	606.596
A TTIVITA' IMMOBILIZZA TE	330.262	232.458	180.685	Capitale sociale	500.000	500.000	500.000
Immobilizzazioni finanziarie	534	534	534	Riserve.	146.086	106.596	768
Immobilizzazioni immateriali	225.296	195.482	129.493	Utili (perdite) a nuovo	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	104.432	36.442	50.658	Utile (perdita) dell'esercizio	(6.375)	39.490	105.828
TOTALE IMPIEGHI	2.554.559	2.482.281	1.723.550	TOTALE FONTI	2.554.559	2.482.281	1.723.550

Esercizio analisi di bilancio stato patrimoniale



Avreste concesso un prestito a 120 giorni ad ALFA nel 2012? [tip: potrebbe essere utile calcolare MT=Li+Ld-PC e IS=(PC+Pcons)/PN] L'QUID19A IMMEDIA9A = L = 78.228 LIQUIDITA DIFFERITA = L. = 342.605 PASSIVITÀ CORRENT 1 = Pcox = 1.363.449 PASSIVITÀ CONSOLIDATE PCON = 472.746 PATRIMONIO NETTO = PN = 646.086 MT = L; + Ld - Pcoe = 78228 + 342605-1363449 (margine di tersunai) = - 342616 l'ariende non ce in groot de coprare le passinte abreve terme 15 = Pcor + Pcon = 1363449+472746 = 2,84 (inducid:) PN 646086 15>2 -> religione cretica

Esercizio analisi di bilancio stato patrimoniale



ALFA								
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO								
	A TTIV O				PASSIVO			
	2013	2012	2011		2013	2012	2011	
ATTIVITA' CORRENTI	2.224.297	2.249.823	1.542.865	PASSIVITA' CORRENTI	1.440.748	1.363.449	1.026.685	
LIQUIDITA' IMMEDIATE	95.102	78.228	102.685	Verso fornitori	732.940	684.632	584.105	
LIQUIDITA' DIFFERITE	1.073.606	942.605	674.800	Verso banche	617.583	643.812	400.682	
Crediti a breve termine	1.061.608	923.304	659.783	Altri debiti e passività a breve	90.225	35.005	41.898	
Verso clienti	1.047.914	915.413	649.329	Ratei e risconti	8.742	7.499	2	
Altri crediti	13.402	7.841	7.615	PASSIVITA' CONSOLIDATE	474.100	472.746	90.269	
Altre attività	292	8	=	Verso banche	430.382	431.575	54.768	
Ratei e risconti	11.998	19.301	15.017	Fondo TFR	43.718	41.171	35.501	
DISPONIBILITA' (Rimanenze)	1.055.589	1.228.990	765.380	PATRIMONIO NETTO	639.711	646.086	606.596	
A TTIVITA' IMMOBILIZZA TE	330.262	232.458	180.685	Capitale sociale	500.000	500.000	500.000	
Immobilizzazioni finanziarie	534	534	534	Riserve.	146.086	106.596	768	
Immobilizzazioni immateriali	225.296	195.482	129.493	Utili (perdite) a nuovo	-	9=3	5	
Immobilizzazioni materiali	104.432	36.442	50.658	Utile (perdita) dell'esercizio	(6.375)	39.490	105.828	
TOTALE IMPIEGHI	2.554.559	2.482.281	1.723.550	TOTALE FONTI	2.554.559	2.482.281	1.723.550	

Anche se IS indica una scarsa capacità di autofinanziarsi possiamo notare come i debiti verso le banche siano la ragione che ha portato all'aumento di questo indice. Allo stesso tempo notiamo una riduzione nell'utile e un aumento ingente in crediti versi clienti tra 2011 e 2012 e un altrettanto elevato aumento di immobilizzazioni materiali tra 2012 e 2013. Questo può farci supporre che l'azienda stia cercando di crescere e sappiamo che è stata in grado ai attrarre una grande quantità di fondi (le banche fanno sempre verifiche di solvibilità molto accurate). Questo può essere un buon segnale per motivare il nostro prestito (ma la nota integrativa potrebbe chiarire qualche dubbio)



Riclassificazione del conto economico

Il **Conto economico** può essere riclassificato sulla base di diversi criteri:

- A valore aggiunto: esprime la capacità dell'impresa di creare nuova e maggiore ricchezza rispetto alle materie prima acquistate da terzi e consumate
- A costo del venduto: per poter procedere con questa riclassificazione è necessario possedere, oltre al conto economico civilistico, anche i dati contabili per essere in grado di separare la gestione caratteristica da quella accessoria
- A margine di retribuzione



Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto

Valore della produzione	Valore della produzione				
 Costi della produzione: Per servizi Per godimento di beni di terzi Variazioni delle rimanenze di materi prime, sussidiarie, di consumo, merci 	- Costi esterni di gestione				
= VALORE AGGIUNTO					
Costi della produzione: Costi del personale	- Costi del personale				
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)					
 Costi della produzione: Ammortamenti e svalutazioni Accantonamenti per oneri e rischi Altri accantonamenti 	- Ammortamenti oneri e svalutazioni				
= REDDITO OPERATIVO (RO)					



Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto

= REDDITO OPERATIVO					
 Valore della produzione: Altri ricavi e proventi atipici Costi della produzione: Oneri diversi di gestione se di natura atipica 	- Area accessoria				
Costi della produzione: Costi del personale	- Costi del personale				
Proventi e oneri finanziari	- Area finanziaria attiva e passiva				
Rettifiche di valore di att. finanziarie	- Risultato area non corrente				
= RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBIT)					
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- Imposte sul reddito dell'esercizio				
= RISULTATO D'ESERCIZIO					



Indici di redditività

ROI – Return on Investments

$$ROI = \frac{RO}{Capitale\ investito}$$

$$ROI = \frac{RO}{Impieghi - (Fonti - PN)}$$

- Misura la redditività degli investimenti
- Consente di valutare l'efficacia delle strategie di allocazione del capitale
- Aiuta a capire se gli investimenti stanno generando un ritorno adeguato rispetto al costo



Indici di redditività

ROS – Return on Sales

$$ROS = \frac{RO}{Valore\ della\ produzione}$$

- Il valore della produzione deve essere al netto di eventuali sconti, resi o abbuoni
- Indica quanto profitto viene generato per ogni euro di vendite e aiuta a valutare la capacità di un'azienda di controllare i costi e massimizzare i ricavi
- Consente di valutare l'efficienza della gestione



Indici di redditività

ROA – Return on Assets

$$ROA = \frac{RO}{Fonti}$$

Consente di valutare l'**efficienza** dell'utilizzo del capitale

ROD – Return on Debts

$$ROD = \frac{Oneri\ finanziari}{Totale\ passività}$$

- Le passività sono al netto del patrimonio netto
- Un ROD più basso è preferibile, poiché indica che l'azienda paga meno per il debito